

Codice scheda: ASC A3990155
Luogo e data: TORINO - 21/05/1878
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: AGUILAR LUIGI MARIA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: In risposta a Sua del 09.04. u.s. pervenuta per mano del Rettore del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, comunica all'Arcivescovo di Brindisi-Ostuni che D. Cagliero G. si recherà a Brindisi per trattare con Lui.

Torino, 21 maggio 1878

Eccellenza Rev.ma ed Ill.ma

Ci venne rimessa dal reverendo P. Canobbio Rettore del Collegio Carlo Alberto in Moncalieri la venerata sua del 9 aprile ultimo scorso, e ben prima d'ora avremmo voluto risponderle secondo l'incarico avuto dal medesimo; ma un'infermità sopraggiunta al nostro caro Don Bosco ce l'impedì finora. Speranzosi di avere dalla bontà di V. E. benigno compatimento ci facciamo ora a ringraziarla cordialmente della fiducia che continua a nutrire verso l'umile nostra Congregazione ed esporle in pari tempo quanto si è deliberato riguardo ai desiderii espressi dall'E. V. nella precitata veneratissima sua. Tanto Don Bosco quanto il suo Capitolo hanno tutta la buona volontà di assecondare i pii di Lei divisamenti; siccome però Ella graziosamente invita Don Bosco a portarsi in persona o mandare qualche rappresentante presso l'E. V. dalla cui carità avrebbero vitto, alloggio, viaggi ecc., così approfittando della sua liberalità si determinò di mandare il nostro missionario Don Cagliero, e, se sarà possibile e di suo gradimento, anche qualcun altro insieme, per vedere, come ci dice l'E. V., e combinare il tutto. La prevengo però che essi non potrebbero essere in libertà che dopo giugno e non oltre agosto: oppure dopo la metà di ottobre. Staremo pertanto attendendo tra i suoi cenni per determinare sul tempo e sul modo della gita a Brindisi.

Mi è molto gradita questa novella occasione di ossequiare l'E. V. Rev. per parte del nostro amato Don Bosco. Egli stesso vorrebbe costà

recarsi per avere l'onore ed il piacere di fare la personale conoscenza dell'E. V., ma le molte occupazioni e la precaria salute, che l'impedirono di vergar di propria mano la presente, gli vieteranno pure, è facile il prevederlo, di fare un sì lungo viaggio. Pertanto per mezzo mio imploro di qui la sua Pastorale Benedizione per sé, per la Congregazione e per tutte le sue imprese, la quale prostrato con riconoscenza riceve anche colui che ha la fortuna di essere
Di V. E. Ill.a e Rev.ma

Umil. Obb.mo Servitore

Sac. Rua Michele



Eccellenza Serma e Illma

6^a venne rimessa dal Rev. P. Canobbio Rettore del Collegio Carlo Alberto in Moncalieri la venerata sua del 9 aprile u.s., e ben prima d'ora avremmo voluto risponderle secondo l'incarico avuto dal medesimo; ma un' infermità sopraggiunta al nostro caro D. Bosco ce l'impedì finora. Speranzosi di avere dalla bontà di V. S. benigno compatimento ci facciamo ora a ringraziarla cordialmente della fiducia che continua a nutrire verso dell'unica nostra Congregazione ed espone in pari tempo quanto si è deliberato riguardo ai desideri espressi dall' C. V. nella precitata veneratissima sua. Tanto D. Bosco quanto il suo Capitolo hanno tutta la buona volontà di assecondare i più di Lei divisamenti; siccome però Ella graziosamente invita D. Bosco a portarsi in persona o mandare qualche rappresentante presso l' C. V. dalla cui carità avrebbero vitto, alloggio, viaggi ecc., così approfittando della sua liberalità si determinano di mandare il nostro missionario D. Cagliero, e, se sarà possibile a di suo gradimento, anche qualcuno altro insieme, per vedere, come si dice l' C. V., e combinare il tutto. La prevengo però che essi non potrebbero essere in libertà che dopo Giugno e non oltre Agosto.

oppure dopo la metà di Ottobre. Staremo pertanto attendendo
i cari suoi cenni per determinare sul tempo e sul modo
della gita a Brindisi.

Moltissimo gradita questa novella occasione di ossequiare
l'E.V. Rev: per parte del nostro amato D. Rosco. Egli
stesso vorrebbe costo recarsi per avere l'onore e il piacere
di fare la personale conoscenza dell'E.V., ma le molte occupa-
zioni e la precaria salute, che l'impediscono di vergar di
propria mano la presente, gli vietano pure, e facile il
presederlo, di fare un sì lungo viaggio. Pertanto per mezzo mi
implora di qui la sua pastorale Benedizione per se, per la
Congregazione e per tutta la sua impresa, la quale prostrato
con riconoscenza riceve anche colui che ha la fortuna d'esser

Di V.E. Ill^{mo} e Rev^{mo}

Torino 21 Maggio 1878

CURIA ARCIVESCOVILE BR - GST
Per copia conforme all'originale
21 01 1880

Amil. all. - L. ...
Sac. R. ...